ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno L.
Anno . . . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

# IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 15 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 5 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

# IL "FRIULI„ PER L'ANNO 1890

## CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Pel 1890, il **Friuli** sarà il periodico più a buon mercato della Provincia, poichè conserva i medesimi prezzi d'abbonamento pegli associati del Regno e per quelli di Udine, che desiderano averlo a domicilio, e cioè:

per un anno, antecipate L. 16
» semestre » 8
» trimestre » 4

Pegli associati di Città, che leveranno il giornale presso l'Amministrazione, col 1890 viene fatta una speciale facilitazione, e cioè ridotti i prezzi come segue:

per un anno, antecipate L. 14
» semestre » 7
» trimestre » 3.50

## IL FRIULI gratis

viene dato sempre agli onor. Municipi dietro accordo da passarsi coll'Amministrazione.

Per l'Estero l'abbonamento è in ragione di L. 28 all'anno.

Facilitazioni speciali pegli abbonati al **Friuli**, mediante gli

## Abbonamenti cumulativi.

**— Annue lire 24 antecipate —**

Il **Friuli** e l'**Ape Giuridico Amministrativa** che esce quattro volte al mese in formato di sedici pagine, e tratta di dottrina pratica e giurisprudenza civile, penale, amministrativa, finanziaria e commerciale.

**— Annue L. 28 —**

Il *Friuli* e l'*Italia Giovane* periodico educativo, La *Stagione* e la *Saison* gran giornali di mode con incisioni.

**— Annue L. 22 —**

La *Stagione* e la *Saison* in piccola tiratura.

Il modo più semplice e più sicuro per associarsi è d'incaricarne l'ufficio postale, il quale ha l'obbligo in ogni paese di ricevere le associazioni e di spedirle al giornale, evitando agli associati ogni altra molestia.

## PREMI

A tutti gli abbonati che pagano antecipatamente il prezzo d'abbonamento per un anno, verrà, a loro richiesta, spedito un volume di amena e pratica lettura, tra i quali il **Dizionario Mondiale** — il **Manuale della Salute** — **Studi di Nudo** — **Morale Sociale**, ecc. ecc.

# CORRIERE POLITICO

## IN ITALIA

### Le opere pie in Senato.

Ieri fu distribuita al Senato la relazione di Crispi che accompagna il progetto di legge sulle Opere pie.

La relazione dice che il progetto non è ispirato a spirito di parte, ma al desiderio che le opere pie riescano a scopo umanitario.

### Modificazioni negli orari internazionali.

Il 15 gennaio si riuniranno a Roma i rappresentanti delle Società ferroviarie di tutta Europa per discutere le modificazioni che eventualmente si dovrebbero introdurre negli orari internazionali.

### La fidanzata del principe di Napoli.

Come fu annunziato, corse la voce messa in giro dal corrispondente del *Siècle* del prossimo fidanzamento del Principe di Napoli colla Principessa Margherita, sorella dell'imperatore di Germania.

La notizia ebbe per base niente altro che il fatto che il Principe sta molto assieme coll'imperatrice Federico e colle figlie.

La *Tribuna* perciò dice che la notizia deve essere accolta colla massima riserva.

Tuttavia questo fidanzamento non è del tutto impossibile: anzi si nota che la Principessa Margherita è a Roma assieme a *sua madre l'Imperatrice Federico*; sicchè potrebbe darsi che il viaggio avesse per scopo di trattare su un matrimonio fra i due Principi.

### L'istruttoria contro l'uomo della fiaschetta.

Il giudice istruttore Nicoletti ha finita l'istruttoria nel processo contro Tancredi Vita, per l'innocua fiaschetta lanciata sotto il portone del Quirinale.

Il giudice istruttore conchiuse pel rinvio del Vita al Tribunale correzionale.

Il Vita poi, ha un parente pazzo. Giunse a Roma il fratello di Tancredi ufficiale nel 38 reggimento fanteria, ed ebbe una conferenza col giudice istruttore e gli fornì nuove notizie sulla pazzia del fratello.

### La qualità e i prezzi dei tabacchi.

Appena il Parlamento avrà approvato *il progetto di riordinamento dei* tabacchi, il ministro Seismit-Doda provvederà subito a ridurre la qualità dei tabacchi migliorandone la manifattura. Si assicura che i prezzi saranno ribassati, essendosi constatato (un po' tardi se vogliamo!) che la diminuzione degli introiti deriva dai prezzi troppo elevati.

## COSE D'AFRICA

### La gita di Orero a Keren.

L'*Esercito* dice che la gita del generale Orero a Keren fu sospesa.

Il generale è ritornato per ora a Massaua, ma sembra però che effettuerà la gita quanto prima.

### Scontri fra capi abissini.

Degiac Sebhat continua nell'offensiva contro Ras Mangascià e Ras Alula ed occupò l'Amba di Siore e due altre Ambe a fortezze naturali tenute dal governatore lasciato da Ras Mangascià.

Nel combattimento Degiac Sebhat fece prigionieri delle Ambe.

Degiac Sejum ha occupato Makalè facendo prigionieri Degiac Barohi e Arabi, capi di Ras Alula e 800 dei loro uomini armati di fucili.

Ras Mangascià e Ras Alula trovansi nella valle di Ghibben.

Makonnen resterà qui ancora qualche *giorno, indi si metterà in cammino* per incontrare Menelik.

## ALL'ESTERO

### Una circolare della Turchia sulle violazioni bulgare.

Londra 4. Il *Times* ha da Costantinopoli: risulta da informazioni pervenute da Berlino non esservi accordo *nella triplice alleanza riguardo alla* Bulgaria.

L'Austria è isolata nella sua azione a Sofia, la Germania ricusa di seguirla, l'Italia imita la Germania, l'Inghilterra è distratta da altre questioni, e d'altronde appoggia molto meno la Bulgaria.

Tale situazione indusse la Porta a preparare una circolare nella quale segnala alle potenze le violazioni bulgare al trattato di Berlino. La circolare non fu ancora inviata.

## TELEGRAMMI

**Londra** 5. Il *Console inglese* Johnston spiega una grande attività nella regione del Nassa Chire, rinnovando i trattati colle tribù indigene.

I *Makalolo e le altre* tribù si preparano alla guerra. I portoghesi eserciterebbero il diritto di visita sui vapori della Compagnia britannica sui laghi africani e li avrebbero costretti ad abbassare la bandiera.

**Bruxelles** 5. Il *Mouvement Antiesclavagiste* annunzia che la società *antischiavista del Belgio è intenzionata* di tentare una spedizione verso il lago Tanganika per la via dell'alto Congo e per il fiume Lomani.

Questo fiume costituisce una via d'accesso importantissima verso la zona ove si deve esercitare utilmente l'azione umanitaria che la società antischiavista si propone di incoraggiare.

## L'INFLUENZA

### A Roma

I malati aumentano.

Il papa fa mettere in ordine l'ormai celebre lazzaretto di S. Marta, che gli ha costato un milione, senza aver potuto mai servirsene.

* *

L'onor. Carcano, sottosegretario alle finanze, si trova a letto colpito dalla influenza.

*Anche l'on. Compans, sottosegretario* alle poste e telegrafi, è indisposto per influenza.

L'onor. Giolitti ha due figli colpiti dall'influenza, che ora però sono in via di miglioramento.

Il numero dei giornalisti affetti d'influenza è piuttosto rilevante.

Vari colpiti dall'influenza furono ricoverati all'ospitale di S. Spirito.

### A Verona.

Telegrafano da Verona, che l'altra notte è morto il pro-sindaco Antonio Perez di polmonite fulminante.

### A Genova.

Da Genova ci telegrafano che è morta della stessa malattia la notissima attrice Pierina Giagnoni.

### A Modena.

L'*epidemia va sempre estendendosi* in città.

Non si conosce il numero preciso dei casi, perchè non vengono denunziati, ma certamente è rilevante.

Per fortuna il male ha una forma punto inquietante.

### A Trieste.

Malgrado il provvedimento della quarantenna alle provenienze di mare la malattia si è fatta strada.

### A Parigi.

Ieri l'altro vi furono 427 decessi.

L'influenza continua ad infierire in numerosi punti della città, e nei Dipartimenti.

In una casa Via del Rendez Vous, un'intera famiglia è perita in tre giorni.

Alla scuola centrale sono malati 400 allievi sopra 700.

### A Londra

I telegrammi da Londra recano che l'influenza continua a propagarsi e mietere vittime.

### A New York.

Ieri l'altro i decessi furono 234; in tutta la settimana 1202 contro 762 della settimana precedente.

# IN GIRO PEL MONDO

### Un truce dramma d'amore a Roma.

La cronaca cittadina di Roma è commossa da un tragico avvenimento.

L'altra notte presso l'Arco di Tito un viandante era attratto da grida femminili. Accorso al luogo donde queste partivano, trovò una donna vestita di panno scuro distesa a terra che stringevasi le mani al seno. Rialzatala insieme ad altri pietosi sopraggiunti vide che era una giovane di aspetto decente *dalla capigliatura bionda*.

L'infelice aveva il petto trafitto da quattro stilettate.

La donna respirava ancora, però condotta *all'Ospedale vi moriva prima* di poter proferir parola.

Nessuno la conosceva.

Nelle tasche le avevano trovato soltanto alcuni giornali di mode.

Nel domani il cadavere fu esposto e fu ben presto riconosciuto per quello di Maria Bassetti, nativa di Gualdo Tadino, modista.

In seguito a indizi, la Questura potè accertare che essa iersera ebbe un litigio coll'amante certo Boldrini, nativo di Fossombrone, meccanico di anni 29.

*Un* tale che passava lì vide che altercavano sulla strada.

Il Boldrini erasi già dato alla fuga non fu arrestato.

### Suicidio impedito

Il Boldrini, l'assassino della Bassetti, tentò nelle carceri di suicidarsi, ingoiando *una fiala di veleno*.

Mentre però stava bevendola, fu sorpreso e trattenuto dalle guardie carcerarie.

Egli *fu condotto in stato gravissimo* all'Ospitale.

### Il suicidio di un commerciante di vino a Roma.

Ieri l'altro sera in Piazza dei 500 a Roma un individuo che da qualche tempo camminava su e giù in aria concitata *si avvicinò ad un viandante e gli chiese* dove fosse il monumento eretto ai caduti di Dogali. Questi glielo additò ed egli allora, avvicinatosi al Monumento si sparò un colpo di revolver all'orecchio. Stramazzò a terra, rimanendo cadavere sull'istante.

La gente gli si affollò intorno e quel disgraziato fu riconosciuto per certo Lanfranchi, napoletano, commerciante di vini.

Indosso gli furono trovate parecchie carte, ma non un centesimo. Portava *anche un taccuino nel quale* si leggono vari appunti, parecchie memorie sulle sue condizioni finanziarie e delle gravi parole, delle maledizioni contro ad un altro negoziante di vino. Secondo le dette memorie questo negoziante sarebbe stato causa della rovina, della miseria del Lanfranchi.

### Una valanga in California.

In causa di una continuata bufera di neve, è caduta una grande valanga sopra il paese di Sierrcity nella California. La chiesa e parecchie case furono distrutte.

Fino ad ora si contano sette vittime. Si teme che ve ne sieno delle altre sepolte sotto la neve e le macerie.

### Il coraggio di una signora.

La signora Lucia G..., giovane avvenente e ricca, usciva tre sere fa dal teatro del Ginnasio a Parigi; e siccome essa era sola ed abitava un po' lontano fece fermare la prima vettura che passava diede l'indirizzo al cocchiere, salì e via al trotto.

Ma la signora G... non aveva notato che la vettura non era pubblica, bensì naturalmente particolare.

Presa dalla stanchezza e dal sonno la signora si addormentò.

Giunta la vettura in una via solitaria e oscura, il cocchiere la ferma, *discende, si affaccia allo sportello, sveglia* la signora, che sbarrando gli occhi sorpresa domanda:

— Dove sono dunque?

— *In un sito dove nessuno ci udrà* — risponde il cocchiere, il quale entra senz'altro nella vettura, gettandosi addosso alla signora, che grida disperatamente; ma egli soffoca le sue grida, *fruga nelle vesti impadronendosi* del portamonete e di un braccialetto.

La signora non si muove più.

Il cocchiere la crede svenuta, discende e si discosta ad esaminare il bottino.

La signora G., che aveva avuto la presenza di spirito di fingere uno *svenimento, non pensa che alla fuga*, discende rapidamente e cerca il numero sul fanale della vettura; non vedendolo ebbe una idea luminosa.

Sale *rapidamente in serpe, afferra* le redini del cavallo, e via, alla gran corsa.

Il cocchiere che non aspettava certo quel tiro, si dà ad inseguire la vettura e la coraggiosa guidatrice, ma non potendo raggiungerla grida:

— Al ladro! fermate!

Intanto la brava signora G. giunge ad un ufficio di pubblica sicurezza, dove sopraggiunge il cocchiere, che, sulla denuncia di lei, viene subito arrestato.

*Perquisito, fu trovato in possesso di* 40 franchi rubati alla signora, ma non del braccialetto, che il mariuolo aveva gettato via e che fu però raccolto più *tardi e consegnato all'ufficio di* polizia.

### Il coraggio di una giovinetta che salva *un treno ferroviario*.

Un incidente oltremodo drammatico è occorso presso una piccola stazione della ferrovia Georgia-Pacifico nell'Alabama.

La giovinetta Betty Emmes camminava lungo la ferrovia quando si accorse che era stata tolta una rotaja.

*Nello stesso mentre sentì in lonta*nanza il rumore di un treno che si avanzava a tutta la velocità.

Comprendendo benissimo che stava *per accadere una catastrofe*, la giovinetta, che indossava una gonnella di flanella rossa, non esitò a togliersela e slanciatasi di fronte al treno si diede a gridare con quanto fiato aveva in corpo agitando in aria la gonnella.

Il macchinista indovinò che cosa significasse quel segnale improvvisato e dando macchina indietro potè fermare il treno a pochi metri dal luogo dove mancava la rotaia.

Appena i passeggieri seppero come fossero scampati al grave pericolo, fecero una colletta tra *loro, offrendone* il ricavato alla brava ragazza.

## DA PADOVA

(Nostra Corrispondenza)

Padova, 3 gennaio 1890.

**Due parole d'augurio.**

Abbiamo appena più o meno *influenzati*, toccato l'anno nuovo. È vero che il primo giorno è trascorso; è passata la festa... Ma quello che non ho potuto *far prima, lo faccio dopo*... sicuro che la gentile lettrice ed il benevolo lettore mi perdoneranno. Pardono pure domanderò all'egregio sig. Direttore se per questa volta (siamo ai primi del 90) oso abbandonare la solita noiosa cronaca, e parlare un pochino d'altro. *Variata placent*, almeno per una volta. Dunque anche l'89 è perduto fra le vorticose spire del tempo, che non perdona a nulla, neppure ad una bella treccia bionda, è perduto per sempre; ed il 90 che *sorge* rivede e porta i miei sinceri auguri di salute e di prosperità; come già l'89 alla gentile lettrice ed all'egregio lettore dell'anno decorso; rivede e manda il benvenuto a quello del 90; ringrazia e saluta tutte quelle persone gentili che hanno cooperato all'incremento e sostenuto il Giornale sul quale io ho l'onore di annoiarvi, come quello che combatte e vive per far trionfare le nuove sante idee di libertà e di uguaglianza che avranno forse il suggello in un tempo non molto remoto, incoraggia ed anima gli egregi colleghi perchè dalla lotta scaturiscano i sani principii, e lottando da valorosi, la vittoria non manca mai. Sorge il 90, sorge apportatore di pace su l'orizzonte politico, sorge a rivedere, e con dolore lo diciamo, come già l'89, tutto l'orrendo spettacolo della miseria che funesta le nazioni; del lutto del disgraziato che deve pagare, della fame che spinge il contadino verso ignoti lidi a morir di febbre; e sorge e guarda d'un mesto sguardo tanti infelici che forse non lo rivedranno a tramontare sul patrio suolo; mentre dall'altro lato sorge e vede tanta falange di gioventù strappata alle famiglie, costretta a soffrire pigiata in un quartiere e mantenuta col sangue spremuto da tanti infelici; e sorge e vede questa falange pronta ad un cenno ad uccidere e farsi uccidere; e sorge e maledice al così detto *militarismo*!... Sorge, e tramontando chissà forse che non possa vedere spente tante paure che dissanguano una nazione, attutite tante ire fanciullesche di governi e nazioni, stretti in un dolce amplesso d'amore e fratellanza popoli che hanno comuni e ricordi storici e lotte per grandi principii, e tendenze comuni!... Debole speranza, illusione forse, eppure speranza ed illusione che fanno bene al cuore. Or son cento anni nella vicina Francia si proclamavano i *diritti dell'uomo*, che ci diedero i giorni di terrore; che non abbia a venir giorno nel quale i popoli sieno costretti a proclamare i *diritti per l'esistenza*! Vigilino i governanti osservino bene. E di questo basta per non cominciare ad annoiarvi con la prima corrispondenza dell'anno. Salute e felicità adunque a tutti voi egregi lettori e lettrici; che tutti diveniate Cresi onesti perchè possiate far del bene al disgraziato che soffre; salute mamme gentili, che le vostre figlie trovino in breve un pezzetto di marito, che non sia giornalista; salute belle fanciulle, che possiate rammentar sempre nelle vostre feste, nei vostri balli, nei vostri bei vestitini, nei vostri sorrisi, la fanciulla povera che ha tanto bisogno di una mano pietosa che la sorregga; salute a... Addio addio lettori carissimi, vedo là con la bella testina nascosta fra il giornale una bionda lettrice che sorride, sorride tinto di cuore leggendo queste povere parole. Quelle belle perle bianche e quegli occhioni neri e maliziosetti mi fanno paura. Addio, addio salute e prosperità lettori miei!

E. F.

## DALLA PROVINCIA

**Lavori pubblici.** Il Consiglio superiore dei lavori pubblici nelle sue recenti adunanze ha emesso parere favorevole intorno al progetto di difesa frontale sulla destra del Meduna.

**Consorzio per le opere idrauliche** di seconda categoria a destra del Tagliamento e del Cosa ed a sinistra del Lemene.

Ieri si è radunata l'assemblea in seconda convocazione a Portogruaro. Vi erano invitati tutti i proprietari dei beni, compresi nel vasto perimetro del Consorzio interprovinciale, vale a dire migliaia e migliaia di proprietari.

Erano presenti 18; del Friuli tre soli, non un rappresentante dei Comuni di Valvasone, Arzene, Casarsa, San Vito.

È deplorabile, che, mentre si grida contro le imposte, si curino così poco gli interessi che le producono.

Fu nominato presidente il cav. Dario Bartolini di Portogruaro; della presidenza vennero nominati a rappresentare il Friuli l'onorevole Marzin ed il professore D. Pecile.

Fu nominata una commissione pella revisione dei ricorsi; il Friuli è rappresentato in questa dall'ing. Roviglio e dall'ing. d'Asti.

È da augurarsi che alle assemblee per la costituzione d'altri consorzi consimili che saranno fra non molto convocate, gli interessati del Friuli concorrano in maggior numero.

**Fiera in Bertiolo.** Nel giorno di giovedì 10 gennaio 1890 si riattiva in Bertiolo la Fiera mensile del secondo venerdì, per *bovini, ovini* e *suini* con un numero di *dieci premi* da estrarsi a sorte.

Il paese è rinomato per diligenti agricoltori di bovini.

**Crisi Municipale.** A Latisana la Giunta municipale ha dato le proprie dimissioni perchè fu nominato sindaco l'avv. Carlo Morossi.

**Colpevoli arrestati.** Il *Tagliamento* scrive che per l'omicidio avvenuto a Claut, giorni sono, l'altro ieri vennero arrestati sette degli autori del grave reato, i quali furono rinchiusi nelle carceri del Tribunale di Pordenone.

**Ferimento.** Da Sesto al Reghena scrivono al *Tagliamento*:

Certo Olivier Luigi e Francescut Pietro per questione di donne, vennero l'altro giorno alle mani. Si acciuffarono, si percossero e posto mano ai coltelli avvenne fra essi uno strano duello per il quale il Francescut ebbe a riportare due ferite lacero contuse alla testa, giudicate guaribili in otto giorni.

L'Olivier, il feritore, fu passato in carcere dall'autorità giudiziaria.

**Brutti fatti.** Da Aviano mandano al detto giornale:

Un brutto fattaccio vi registro oggi. Certi Biancat padre e figlio si odiano da vecchio tempo per ragioni d'interesse. Tempo fa il figlio Biancat percuoteva e feriva il padre ed il vostro Tribunale dava una severa lezione al tristo figliuolo. Nella sera del 28 andato dicembre le vecchie e non assopite ire si riaccesero, e questa volta il dramma mutò attori nel senso che il padre Biancat afferrata una pistola, con quella esplodeva un colpo contro il figliuolo che per fortuna non andò colpito. Oggi l'affare è nelle mani del l'autorità giudiziaria.

**Arrestati per furto.** Ad Ovaro furono arrestati i coniugi Di Stefano Natale e Pol Giacomo, perchè approfittando della loro qualità di domestici rubarono a più riprese in danno del loro padrone Sorem Giuseppe, commestibili, utensili ed altro per un importo di L. 2,500.

---

Ogni dì uno di meno.

**Antonio Orsaria**

non è più. Mi fu amico, mi fu padre nei suoi consigli. Lo amai non come parente di un mio congiunto; ma come un vero Mentore della Gioventù.

In Antonio Orsaria bisogna riconoscere l'onestà ed integrità del carattere e l'affezione che tutti i parenti ed amici gli portavano e per ciò vivamente m'unisco al duolo della famiglia sì dolorosamente colpita dalla perdita dell'uomo giusto.

Pontebba 3 gennaio 1890.

*Argentini.*

## AVVERTENZA

**Tutti coloro a cui furono inviati i primi numeri di quest'anno, del Giornale, e che non respingeranno la presente copia si riterranno quali Associati.**

## CRONACA CITTADINA

**Telegramma di felicitazioni.** Nella ricorrenza del capo d'anno, il Sindaco di Udine ha trasmesso il seguente telegramma:

Primo ajutante di campo di S. M.
Roma.

Lieti di interpretare sentimenti cittadinanza udinese, prego V. S. Ill.ma presentare a S. M. il Re e Augusta Famiglia sinceri auguri e felicitazioni nuovo anno.

Al quale telegramma venne risposto col seguente:

I voti e i sentimenti affettuosi della patriottica città di Udine, furono vivamente graditi da Sua Maestà il Re che incarica ringraziare suo Augusto Nome.

Ministro *Visone*.

**Il nuovo anno giuridico.** Come abbiamo annunciato, domani alle ore 11 ant., presso il nostro Tribunale avrà luogo l'inaugurazione del nuovo anno giuridico.

**Dimissioni ritirate.** Sappiamo che, in seguito agli uffici esperiti dall'onor. Giunta Municipale, in ossequio al voto del Consiglio comunale, il cav. Angelo De Girolami ha acconsentito di ritirare le dimissioni dalla carica di Consigliere comunale.

**Croce Rossa.** Oggi ad un'ora pomeridiana, si radunerà la Commissione nominata dal Sotto Comitato della Croce Rossa per deliberare sul ballo da darsi nel corrente carnovale a beneficio della umanitaria istituzione.

**I viglietti dispensa visite** pel capo d'anno 1890 si vendono al prezzo di L. 2 a totale beneficio della Congregazione di Carità di Udine, presso l'ufficio della medesima e la libreria Gambierasi.

III elenco degli acquirenti:

Giacomelli Carlo 4 — Canciani avv. Luigi 1 — Frova Natale 1 — Rubini Pietro 2 — Colombatti co. Pietro 1 — Seitz Giuseppe 1 — Ronchi co. Giovanni Andrea 1 — Puppi co. Giuseppe 1 — Clodigh prof. cav. Giovanni 1 — Maniago co. Giovanni — Ostini dott. Antonio 2 — Luzzatto cav. uff. Graziadio 2 — Tami ing. Silvio 1 — Pupatti ing Girolamo — I Comencini prof Francesco 1 — Capellari Giacomo 1 — Sabbadini Valentino 1 — Alcuni soci della Società Unione 27 — Billia comm. avv. Paolo 2 — Pecile comm. senatore dott. Gabriele Luigi 2 — Gasparella Paolo 1 — Dabalà cav. Marco e famiglia 3 — Fratelli Tellini 1 — Morgante cav. Lanfranco 1.

**Promozione.** *Con recente decreto*, l'Ispettore di P. S. cav. Galeazzi Antonio, è stato promosso Ispettore di primo grado.

**Vita militare.** Il sottotenente veterinario Tealdi di Udine passa alla milizia mobile; Piatti del distretto di Udine passa alla riserva; Di Colloredo Enrico, dimorante a Colloredo è nominato sottotenente della riserva nel sesto battaglione alpini battaglione di Bassano.

**Orologio e catena perduti.** Ieri fu perduto un orologio con catena d'oro.

Chi l'avesse trovato portandolo all'Ufficio di P. S. riceverà competente mancia.

**Teatro Minerva.** Questa sera alle ore 8 rappresentazione dell'opera " Barbiere di Siviglia „ e ballo " La Rosa „.

**Sala Cecchini.** Questa sera, alle ore 9, primo veglione mascherato.

**Sala Pomo d'oro.** Stassera primo gran ballo mascherato.

**Pei mandolinisti.** La scuola dei mandolinisti è trasportata da via dei Teatri in vicolo Caiselli n. 8.

**Negozio traslocato.** Il lavoratorio di modista, della sottoscritta, è stato trasportato dalla Piazza Vittorio Emanuele n. 6, in via Paolo Sarpi n. 47, vicino la Ditta Angelo Peressini.

Attilia Travani

**IL SINDACO**

**della Città e Comune di Udine**

Visto l'art. 19 del testo unico delle leggi sul Reclutamento dell'Esercito, approvato col R. Decreto 6 agosto 1888 N. 5655, Serie terza,

*Notifica:*

1. Tutti i cittadini dello Stato, o tali considerati a tenore del Codice Civile, nati tra il 1. gennaio ed il 31 dicembre 1872 i quali hanno domicilio legale nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro questo mese la loro inscrizione e di fornire gli schiarimenti che in occasione potranno loro essere richiesti. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno obbligo di farla i loro genitori o i tutori.

2. I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la loro inscrizione, esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di loro nascita debitamente autenticato.

3. I giovani che non sieno domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale nel senso dell'art. 16 del Codice Civile, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio nel

---

APPENDICE 8

# GLI UTOPISTI

ROMANZO SOCIALE

DI

MOSÈ SACOMANI

(proprietà riservata)

PROLOGO

## LA FINE DI UN' ESISTENZA

Ma siccome poi io doveva ricambiare in qualche modo, i benefizj avuti, l'occasione, soggiunsero essi, era giunta *propizia*. Fra pochi dì, una signora assai ricca sarebbe venuta a vedermi, e se le piacevo, mi avrebbe condotta seco lei: — la mia fortuna allora sarebbe fatta».

«Gli infami!

«Compresi tutto e piansi, supplicai, ma invano. Quella donna... madama Fanny venne infatti pochi giorni appresso, mi vide, mi esaminò a lungo come si fa con la mercanzia, prima di acquistarla, e con un sorriso trionfante, disse che se ne trovava contenta. «Con me, avrai tutto quel che desideri, soggiunse; non più la miseria, ma l'agiatezza, il lusso...» Mi sarei insomma, trovata felice — Del resto, o accettare o essere scacciata. Scacciata, che poteva divenire ugualmente, di me?..... Io era incapace di qualsiasivoglia lavoro, poichè nulla mi avevano appreso... Che doveva fare?... Dal più profondo dell'anima rivolsi una preghiera alla mia povera madre, e supplicai da lassù il suo appoggio... Accettai di partire, con quella donna...

«Ma quella invocazione calda a vostra madre, quella preghiera?...

«Oh, fu finora esaudita. Sì, ve lo giuro, signore, — e qui la fanciulla accalorossi straordinariamente, — ve lo giuro per ciò che ho di più sacro, per la memoria della povera morta che da lassù certamente ascolta le mie parole... Sono pura, credetemelo, — e sì dicendo non potè frenare le lagrime che dirotte le traboccarono dai begli occhi neri.

«E vorreste poterlo essere sempre? — balzò a dire Raimondo, come in uno scatto di passione.

«Oh, se io potessi farvi leggere qui dentro, nel cuore, la risposta!

«Ebbene, sì, lo sarete — Lo giuro anch'io sull'anima santa della mia povera madre.

XII.

**Sparvieri che temono possa sfuggir loro la preda.**

Daniele e Fanny, sempre stretti l'uno a braccio dell'altra, ritornavano fumando dal loro passeggio, raggiungendo *nuovamente* Leonora, e con grande sorpresa che tradiva una rabbia mal repressa in entrambi, videro la bella fanciulla, accanto a Raimondo, e non più col contegno imbarazzato di prima, ma quasi in dolce abbandono, le mani strette, raggruppate l'un l'altra.

Daniele affettava una specie di superiorità che poteva quasi dirsi disprezzo verso il giovane letterato, e una istintiva antipatia, aveva sempre regnato fra i due, dacchè si conoscevano.

Raimondo non odiava nessuno, ciò non permettendolo l'indole sua buona; ma appunto per ciò, provava una specie di avversione, che però nè cercava, nè poteva dissimulare, verso coloro che come Daniele, erano l'antitesi del suo carattere, del suo cuore, di tutto insomma sè stesso.

Daniele disse a Fanny, dopo notata quella specie di confidenza fraterna fra i due giovani:

«Pare che la vostra colomba tubi l'idillio dell'amore con quell'allocco.

«Non temete, — rispose Fanny, — la colomba, ha, prima, da intendersela con me; son io che *dispongo di lei, perchè essa mi appartiene.*

«Mi pare, — aggiunse Daniele, — che ne abbiamo parlato a sufficienza, e ci siamo intesi.

«A meraviglia. — Con un uomo pratico come voi, gli affari si conchiudono alla spiccia».

Poscia, madama Fanny susurrò pian piano, all'orecchio del suo *compagno*, — ma con accento sicuro, e con l'intenzione di far dello spirito:

«Sì, mio birbaccione, la colomba non sarà d'altri che dell'avvoltojo; — sarà vostra. È madama Fanny che ve lo afferma sulla sua parola d'onore....

«Sono infatti sicuro, — rispose Daniele, con ironia, — che le donne d'onore come voi, sappiano mantenere in questi casi, la loro parola.

«Mi disprezzate, ma avete bisogno di me...

«Io non vi disprezzo, tutt'altro; penso che l'affare se è ghiotto per me, torna vantaggioso anche per voi.

«Alla buon ora; fate pur conto, che sia già conchiuso.

XIII.

**Allo sciampagna.**

Leone e Maurizio, confabulando ad alta voce di politica, di filosofia, di architettura, avevano pur raggiunto gli altri, intanto che Giovanni di ritorno dal colloquio, con lo sconosciuto, dato ordine ai servi di versare ai suoi convitati lo sciampagna, fece nuovamente atto di presenza e in mezzo al generale silenzio, alzandosi in piedi, col bicchiere alla mano, così imprese a favellare:

«Vi ringrazio di essere venuti. — Si tratta di cosa della massima importanza, e il consiglio che sto per chiedere a ciascuno di voi, dovrà nel suo complesso decidere di tutta un'esistenza».

Un senso di stupore si manifestò tosto dopo queste parole, in tutti gli astanti.

Giovanni proseguì:

«Figuratevi un uomo giovane ancora, che, dopo una vita brillante trascorsa tutta fin qui, in *mezzo al frastuono e ai piaceri*, — ricco, amabile, si sia deciso a tutto rinunciare, irrevocabilmente e per propria volontà».

Daniele a quest'ultimo punto interruppe con un esclamazione d'incredulità, ma Giovanni, ripigliò, il suo discorso, imperterrito:

«Sì, *potendo continuare a godere* della ricchezza e di tutti i favori ch'ella può dispensare, egli vi preferisce la povertà.

«È un nuovo genere di pazzia, e però sublime, e mi piace, sclamò Maurizio.

«Per molti sarebbe pazzia quel che per taluno vien stimato dovere. E nel caso a cui alludo, trattasi proprio di un dovere. — Quell'uomo ha voluto semplicemente restituire tutto ciò che non gli apparteneva.

«Peccato che Proudhon sia morto, — interruppe sarcasticamente Daniele.

«Il socialismo c'entra qui appunto, ma non è un socialismo distruttore, sibbene equilibratore per eccellenza. — Il giovane di cui vi parlo, ereditò da suo padre una sostanza assai rilevante, di cui la provenienza gli rimase però a lungo ignota. Senonchè un giorno, rovistando per caso, alcune vecchie carte di famiglia, egli potè apprendere il segreto di gran parte di quella fortuna di cui era diventato l'erede universale. Là, tra quelle carte, stava scritta la confessione di un uomo, la storia del suo passato. — Presago forse della sua prossima fine, e sentendo gravarsi la coscienza dall'onda dei rimorsi, quell'uomo aveva creduto con quello sfogo forse dell'animo suo, con quella rivelazione ampia ed intera, di consolare sè stesso, — sperando in pari tempo, — forse, chissà, — che un giorno, l'erede venuto a conoscenza dell'origine vera della sua ricchezza, avesse potuto impiegarne una parte in opere filantropiche, di carità. — Quell'uomo, morì improvvisamente, un mese appena dopo aver vergato la sua autoconfessione, e fra le sue carte si cercò invano un testamento. — Ma ciò importava poco: unico erede di quanto ei lasciava morendo, era un suo figlio, al quale, naturalmente, la sostanza paterna fu aggiudicata per legge. E' fu ventura che il caso abbia potuto porre sott'occhio all'erede la prova

senso del successivo art. 17 del codice stesso.

4. Nel caso che taluni dei nati nel l'anno 1872 sia morto, i genitori tutori, congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte che dall'ufficiale dello Stato Civile sarà rilasciato in carta libera, a norma del disposto dall'art. 21 del testo unico delle Leggi sul bollo approvato con Regio Decreto del 13 settembre 1874 N. 2077 serie seconda.

5. Saranno inscritti d'Ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei registri dello Stato Civile, sieno notoriamente ritenuti aver l'età richiesta per l'inscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti e prima dell'estrazione, di avere un'età minor di quella loro attribuita.

6. Gli ommessi scoperti saranno posti in capo di lista della prima classe chiamata dopo la scoperta ommissione ed inoltre sottoposti alle pene di cui l'articolo 162 del suddetto testo unico delle Leggi sul Reclutamento.

Dalla residenza municipale
addì 3 gennaio 1890.

Il Sindaco
ELIO MORPURGO.

LA GIUNTA MUNICIPALE
del Comune di Udine

invita, a sensi dell'articolo 16 della *Legge 24 settembre 1882* tutti coloro che non essendo inscritti nelle liste degli elettori politici sono chiamati dalla Legge suddetta all'esercizio del diritto elettorale, a domandare entro il corrente mese la loro inscrizione.

Hanno diritto di essere inscritti anche coloro che pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età lo compiono non più tardi del 30 giugno 1890.

Ogni cittadino del Regno che presenta la domanda per essere inscritto nelle liste elettorali deve corredarla colle indicazioni comprovanti:

1. il luogo e la data di nascita;
2. l'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza di cui l'art. 13 della legge sopra indicata;
3. i titoli in virtù dei quali domanda *l'inscrizione*.

I non cittadini devono giustificare l'adempimento delle condizioni prescritte al N. 1 dell'art. 1 della legge stessa.

La domanda deve essere sottoscritta dal ricorrente: nel caso ch'egli non la possa sottoscrivere è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, titoli, certificati d'inscrizione nei ruoli delle imposte dirette, che fossero richiesti a tale oggetto sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Dalla Residenza Municipale
Udine, 1 gennaio 1890

Il Sindaco
ELIO MORPURGO

**Non siate sordi per non pentirvi poi.** L'"Influenza" ha attaccato tutto il vecchio e nuovo mondo; anche noi l'abbiamo in casa! Vi sono mezzi per premunirsi da questo flagello? Sì: farsi trovare robusti in modo che il male non vi possa attecchire.

Useremo dunque l'Olio di fegato di merluzzo o i preparati di ferro?

La terapia moderna ha fatto già decadere il primo dai ricostituenti perchè a piccola dose non fa nulla, a dose grande produce disturbi digestivi.

Nel momento presente, sarebbe dannoso, predisporre l'organismo ad un attacco catarrale gastro enterico.

Dei preparativi di ferro, poi, molti sono insolubili non assimilabili, e di effetto nullo; l'Acqua Ferruginosa del Dott. Mazzolini è l'unica, che contenga fosfati solubili di ferro e calce, come possa raccomandarla la moderna terapia.

I suoi risultati sono splendidi nel ricostituire le forze e l'organismo, sia nei bambini deboli come nelle persone che l'abbiano perdute per una ragione qualsiasi!

Il nome del Dottor Mazzolini è troppo conosciuto, come pure notissimi a tutti, sono i suoi studi su questo ramo di Chimica Farmaceutica, perchè si debba raccomandare maggiormente questo suo rimedio.

Il prezzo è minimo, perchè ogni bottiglia costa, in tutta l'Italia L. 1.60, perciò chiunque non ne farà uso, dovrà pentirsi amaramente, perchè si è fatto sfuggire la Provvidenza che veniva in suo aiuto.

Vendesi nello Stabilimento Chimico Farmaceutico del Dott. Giovanni Mazzolini, Via 4 Fontane 18; il quale spedisce dietro Vaglia di lire 6,65, bottiglie 4 a mezzo pacco postale.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. COMMESSATTI — Venezia, farmacia BÖTNER, alla Croce di Malta, farmacia Reale ZAMPIRONI — Belluno, farmacia FORCELLINI — Trieste, farmacia PRENDINI, farmacia PERONITI.

## Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino sett. dal 29 dic. al 4 gennaio

*Nascite.*

Nati vivi maschi 8 femmine 6
» morti » 3 » —
» esposti » — » 4

Totale N. 21

*Morti a domicilio.*

*Pietro Daniluzi fu Arcangelo d'anni* 57 mediatore — Domenica Gulini-Camerino fu Giacomo d'anni 89 casalinga — Giovanni Rabassa fu Valentino di anni 56 R. impiegato — Antonio Zanutto fu Giacomo d'anni 67 vetturale — Antonia Biautti-Gerarduzzi fu Leonardo d'anni 78 casalinga — Giovanni Gremese di Antonio di mesi 1 — Giuseppe Mederzizki fu Giuseppe d'anni 62 imprenditore — Emma Angeli di Giovanni di mesi 8 — Lucia Vaelnis-Blasoni fu Lorenzo d'anni 80 casalinga — Maria Ramini d'anni 3 — Francesco Plaino di Luigi d'anni 2 — Giovanni Juri fu Antonio d'anni 77 tappezziere — Eugenio Franzolini di Luigi d'anni 1 — Giuseppe Zanussi di Antonio di giorni 17.

*Morti nell'Ospitale civile.*

Luigia Arsano fu Orazio d'anni 55 serva — Mattia Gherdiop fu Giacomo d'anni 71 fabbro — Domenica Magrini fu Antonio d'anni 61 lavandaia — Argia Moricelli di giorni 4.

Totale N. 18

*Matrimoni.*

Giuseppe Comini falegname con Lucia Zorzi serva — Riccardo Baratto guardiano ferroviario con Rosa Borghi casalinga.

*Pubblicazioni di matrimonio*

Giacomo Carpi falegname con Maria Italia Rizzi casalinga — Antonio Gremese operaio di ferriera con Caterina Amasi setaiuola — Leonardo Passone bracciante con Elisabetta Zampieri contadina — Giacomo Canova servo con Antonia Soster serva — Vittorio Gremese operaio di ferriera con Maria Saracena setaiuola — Domenico Angelo Ronco muratore con Anna Barbetti contadina.

## CORTE D'ASSISE

### Omicidio.

Udienza 4 gennaio.

La folla continua ad essere straordinaria e nella sala si respira malamente e, nonostante, stanno costanti anche parecchie signore.

Nel mattino l'avv. G. B. Billia, altro difensore del Paoluzzi, pronuncia una splendida arringa tendente ad insinuare il dubbio nell'animo dei giurati sulla colpabilità del suo difeso. Non ci azzardiamo neanche di farne un sunto, tanto più oggi che si conosce pienamente l'esito della causa.

E dopo l'energica, vigorosa replica del P. M. parla l'avv. Schiavi, altro difensore del Di Bernardo e comincia rammentando che altro collega doveva occupare nel processo il suo posto: l'avv. Ernesto d'Agostini alla memoria del quale manda un saluto.

Indi entra nella argomentazioni in favore del Di Bernardo e riesce efficacissimo, come in molti punti commuove, specialmente quando invoca la parola del Paoluzzi che valga a raffermare l'innocenza del suo compagno.

L'avv. G. B. Billia non vuol rispondere ulteriormente al P. M.; si limita soltanto a dire che lo spettacolo di questa sala sempre frequentata, davanti ad un processo volgarissimo, significa che l'opinione pubblica è meravigliata, sorpresa di vedere sul banco degli accusati il Paoluzzi ed il Di Bernardo.

Il P. M. cav. Cisotti fa eco al rimpianto per la perdita dell'avv. D'Agostini e manda un saluto alla sua memoria.

Il Presidente legge i quesiti, che sono identici, in numero di tredici, per ognuno degli accusati, indi fa un relativamente breve riassunto.

Alle ore 6 i giurati si ritirano nella camera delle loro deliberazioni e rientrano in sala alle ore 7 e 1/4.

Ed il capo dei Giurati, in mezzo al silenzio generale, pronuncia un verdetto col quale Angelo Paoluzzi di Buia è ritenuto *colpevole di avere inferto* una ferita a Giovanni Savio pure di Buia, che fu causa unica della sua morte senza intenzione di uccidere e non potendo facilmente prevedere le conseguenze della propria opera; Silvio Di Bernardo di Buia è ritenuto colpevole di aver facilitato l'opera del Paoluzzi, escludendo la necessità della sua complicità ed ammettendo che l'azione sua fu commessa in istato di accidentale ubbriachezza da scemare grandemente la sua responsabilità.

Gli accusati, udendo il verdetto, si abbandonano col capo chino sul seggiolone e piangono.

Il P. M., prendendo la parola per proporre la pena, rammenta l'applicazione del nuovo Codice penale, e fa omaggio a quell'eminente uomo e giureconsulto, che è il ministro Zanardelli.

Poscia il cav. Cisotti, tenuto calcolo *che le disposizioni transitorie*, per l'applicazione della pena, vogliono che sia comminata quella del Codice più mite, fa un lungo conteggio, che diverte poco quelli che stanno nella gabbia, conchiudendo colla proposta, voglia la Corte condannare il Paoluzzi alla pena della reclusione sulla base dai 10 ai 15 anni; ed il Di Bernardo alla stessa pena sulla base da 1 ai 5 anni, oltre agli accessori di legge.

Chiesti gl'imputati dal presidente se null'altro hanno a dire, Paoluzzi cade in ginocchio, piange e pronunzia parole incomposte; Di Bernardo dichiara a voce alta di essere innocente, sospira e piange.

La Corte pronuncia sentenza *colla* quale Angelo Paoluzzi viene condannato a dodici anni di reclusione e Silvio Di Bernardo a quattro anni della *stessa pena, computato per tutti e due* il sofferto; inoltre il Paoluzzi all'interdizione perpetua ai pubblici uffici ed all'interdetto legale durante la pena; il Di Bernardo all'interdizione ai pubblici uffici per anni quattro dopo scontata la pena; tutti e due alla rifusione dei danni verso la parte lesa ed al pagamento delle spese processuali.

Ed alle 8 3/4 questo lungo processo ebbe termine, e con esso anche la sessione, suscitando vari commenti nella folla straordinaria che vi assistette.

???

## Una banda di Zingari

che girovaga nelle due Provincie del Friuli e di Belluno rende noto che della gente va girando con cavalli bolsi e che offre in vendita cavalli giovani perfettamente sani, ma che poscia si *verificano esser bolsi e di dentatura guasta*.

Tale gente assicura che i cavalli sono sani finchè si trovano qui, e dopo di aver estorto del danaro si allontana, ma poi in breve tempo si viene a rilevare che i cavalli sono bolsi.

In questa guisa girovagano molti *come si è già veduto in tutta l'Italia*.

La banda di Zingari si fa un dovere di prevenire che tali venditori di cavalli possedono secreti rimedi che guariscono provvisoriamente i cavalli bolsi, ma che la bolsaggine si riproduce nei Cavalli, breve tempo dopo.

I *Zingari sono* attendati fuori di Porta Poscolle, e rimarranno per 15 giorni. In questo periodo di tempo gireranno nella nostra Provincia.

## VARIETÀ

**La triste fine di un maestro elementare.**

La popolazione di Albano è impressionata essendo accaduto la notte del *3 corrente un fatto raccapricciante*.

Un certo Boni, maestro elementare di colà si alzò improvvisamente dal letto e dopo di aver detto: addio alla moglie, si precipitò in istrada dalla finestra della propria camera.

Il disgraziato rimase cadavere sull'istante.

Egli lascia in tristi condizioni economiche la moglie e una bambina di sette anni.

Il Boni da qualche tempo mostravasi cupo, preoccupato; e si era fissato *in mente che il governo avrebbe* abolite tutte le scuole private e quindi prevedeva la miseria per la famiglia in un prossimo avvenire.

**Estrazioni del Regio Lotto**

avvenute il 4 gennaio 1890.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Venezia | 79 | 20 | 81 | 70 | 84 |
| Roma | 9 | 41 | 44 | 24 | 68 |
| Firenze | 12 | 11 | 73 | 45 | 37 |
| Milano | 1 | 23 | 43 | 62 | 51 |
| Napoli | 10 | 19 | 69 | 22 | 64 |
| Palermo | 15 | 89 | 61 | 52 | 81 |
| Bari | 82 | 75 | 46 | 43 | 67 |
| Torino | 15 | 26 | 72 | 3 | 5 |

## LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 3

| | da | a |
|---|---|---|
| Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890 | 94.05 | 94.30 |
| » 5% god. 1 lugl. 1889 | 91.88 | 92.13 |
| Azioni Banca Nazionale | —.— | —.— |
| » Banca Veneta ex divid. | 302.— | —.— |
| » Banca di Cred. Ven. nomin. | 808.— | —.— |
| » Società Ven. Costr. nomin. | —.— | —.— |
| » Cotonificio Venez. fine apr. | 275.— | —.— |
| Obblig. Prestito di Venezia a premi | 00,00 | 01.00 |

| Cambi | scon. | a vista da | a vista a | a tre mesi da | a tre mesi a |
|---|---|---|---|---|---|
| Olanda | 2 1/2 | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Germania | 5 — | —.— | —.— | 123.10 | 123.25 |
| Francia | 6 — | 100.75 | 101.95 | —.— | —.— |
| Belgio | 4 — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Londra | 5 — | 25.06 | 25.11 | 25.10 | 25.17 |
| Svizzera | 1 — | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Vienna-Tries. | 5 — | 215 1/4 | 216 3/8 | —.— | —.— |
| Bancon. austr. | — | 215 1/2 | 217.— | —.— | —.— |
| Pezzi da 20 fr. | — | —.— | —.— | —.— | —.— |

*Sconti.*

Banca Nazionale 6 —.
Banco di Napoli 6 — — Interessi sui anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. — %.

**Borse.**

| MILANO 3 | | |
|---|---|---|
| Rend. it. | 94.55.— | 50.— |
| Az. mer. | — — | —.— |
| Cam. Lon. | 25.15.— | 06.— |
| » Fra. | 101.00/— | 85.— |
| » Berl. | 123.15.— | 10.— |

| FIRENZE 3 | | |
|---|---|---|
| Rend. italiana | 94 | 57.— |
| Camb. Londra | 25 | 06.— |
| » Francia | 100 | 87.— |
| Az. Ferr. Mer. | 7 | 3 — |
| » Mobiliare | 682 | 50.— |

| PARIGI 3 | | |
|---|---|---|
| Rend. Fr. 3% | 91 | 70.— |
| Rend. 3% per. | 87.75.— | |
| Rend. 4 1/2 | 105 | 05.— |
| Rend. italiana | 95 | 47.— |
| Cam. su Lond. | 25 | 26/00 |
| Consol. inglese | — | —.— |
| Obb. ferr. ital. | 312.53.— | |
| Cambio ital. | 0 | 7/8— |
| Rendita turca | 17 | 80.— |
| Ban. di Parigi | 401 | —.— |
| Ferr. tunisine | 488 | 75.— |
| Prestito egiz. | 469 | 97/— |
| Pre. spagn. est. | 71 | 53/— |
| Banca sconto | 511 | —.— |
| » ottom. | 598 | 75.— |
| Cred. fond. | 1322 | —.— |
| Azioni Suez | 2318 | —.— |

| VIENNA 3 | | |
|---|---|---|
| Mobiliare | 321 | 50.— |
| Lombardo | 131 | 25.— |
| Austriache | 280 | 50.— |
| Banca Naz. | 915 | —.— |
| Napol. d'oro | 9 | 35.— |
| Cam. su Parigi | 46 | 81.— |
| » su Londra | 117 | 85.— |
| Ren. Austriaca | 88 | 60.— |
| Zecchini imper. | — | —.— |

| BERLINO 3 | | |
|---|---|---|
| Mobiliare | 9 | 50.— |
| Austriache | 177 | 25.— |
| Lombarde | — | —.— |
| Rend. italiana | 94 | 20.— |

| LONDRA 3 | | |
|---|---|---|
| Inglese | 97 | 3/8— |
| Italiano | 94 | 1/4— |

## DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 4

Rendita austriaca (carta) 87,60
Id. Id. (arg.) 87,15
Id. Id. (oro) 101,70
Londra 11,79 Nap. 9.33/—

MILANO 4

Rendita ital. 94,75 sera 94,60
*Napoleoni d'oro 20.12.*

PARIGI 3

Chiusura della sera Ital. 95,75
Marchi 123.60

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*



*Orario ferroviario*
**e della Tramvia**
UDINE-SAN DANIELE

(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.





## ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze | | Arrivi | Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|---|---|---|
| DA UDINE | | A VENEZIA | DA VENEZIA | | A UDINE |
| ore 1.40 ant. | misto | ore 7.— ant. | ore 4.40 ant. | diretto | ore 7.40 ant. |
| » 5.20 ant. | omnibus | » 9.40 ant. | » 5.15 ant. | omnibus | » 10.05 ant. |
| » 11.15 ant. | diretto | » 2.20 p. | » 10.40 ant. | omnibus | » 3.15 p. |
| » 1.10 pom. | omnibus | » 5.48 p. | » 2.40 p. | diretto | » 5.42 p. |
| » 5.45 » | omnibus | » 10.10 p. | » 5.20 | misto | » 11.05 p. |
| » 8.20 » | diretto | » 11.10 p. | » 9.55 » | omnibus | » 2.24 ant. |
| DA UDINE | | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | | A UDINE |
| ore 5.45 ant. | omnib. | ore 8.50 ant. | ore 6.20 ant. | omnib. | ore 9.15 ant. |
| » 7.48 ant. | diretto | » 9.48 ant. | » 9.15 » | diretto | » 11.04 » |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.34 p. | » 2.24 p. | omnib. | » 5.20 p. |
| » 4.— p. | omnib. | » 7.28 p. | » 4.55 p. | omnib. | » 7.28 p. |
| » 5.54 p. | diretto | » 7.51 p. | » 6.35 p. | diretto | » 8.12 p. |
| DA UDINE | | A CORMONS | DA CORMONS | | A UDINE |
| ore 2.55 ant. | misto | ore 5.35 ant. | ore 10.20 ant. | omnib. | ore 10.57 ant. |
| » 7.53 ant. | omnib. | » 8.30 ant. | » 11.50 ant. | omnib. | » 12.35 p. |
| » 11.10 » | misto | » 12.47 p. | » 2.45 p. | misto | » 4.19 p. |
| » 3.40 p. | omnib. | » 4.20 p. | » 7.10 » | omnibus | » 7.50 » |
| » 6.— p. | » | » 6.45 p. | » 12.20 ant. | misto | » 1.05 ant. |
| DA UDINE | | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | | A UDINE |
| ore 9.00 ant. | misto | ore 9.37 ant. | ore 7.— ant. | misto | ore 7.31 ant. |
| » 11.35 » | » | » 11.50 » | » 9.50 » | » | » 10.22 » |
| » 3.30 p. | » | » 4.01 p. | » 12.19 p. | » | » 12.50 p. |
| » 8.24 » | » | » 8.55 » | » 4.37 p. | omnibus | » 5.06 p. |
| DA UDINE | | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | | A UDINE |
| ore 7.50 ant. | misto | ore 10.03 ant. | ore 6.53 ant. | misto | ore 9.02 ant. |
| » 1.02 p. | » | » 3.36 p. | » 1.15 p. | » | » 3.10 p. |
| » 5.24 p. | omnibus | » 7.24 p. | » 5.20 p. | » | » 7.38 p. |

**Coincidenze** — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46





Udine, 1890. — Tip. Marco Bardusco.